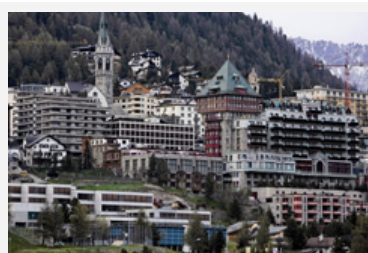


Sfida seconde case – spreco di spazio per case vuote

L'ultima edizione, appena uscita, di CIPRA Info (n° 87) è dedicata al problema delle seconde case. Si cerca di far luce sul fenomeno delle seconde case, esponendone i problemi e tentando, allo stesso tempo, di offrire soluzioni, alcune già affermate, altre più innovative.



Le seconde case modificano l'aspetto delle località e possono danneggiarne l'immagine.

© Frank Schultze/Zeitenspiegel

A partire dagli anni '60, l'intero territorio alpino è stato interessato dal massiccio aumento delle seconde case. Da una parte la popolazione dei comuni interessati ha potuto approfittare del boom di seconde case, poiché, soprattutto a breve termine, il ciclo economico regionale è stato rafforzato dall'afflusso di nuovi capitali. Dall'altra, le seconde case, con i cosiddetti e inevitabili "letti freddi", comportano anche considerevoli svantaggi per le località turistiche. Molte seconde case vengono utilizzate solo per poche settimane all'anno, a fronte di un elevato consumo di suolo. Gli edifici deturpano a lungo termine il paesaggio e l'immagine complessiva della località. A questo si aggiunge il fatto che gli alti prezzi dei terreni e degli affitti portano all'esclusione della popolazione residente dal mercato immobiliare locale. Mentre alcuni comuni e regioni hanno reagito presto a questa tendenza e hanno adottato misure volte a regolamentare il settore, altrove sono sorte stazioni turistiche che, al di fuori della stagione turistica, diventano veri e propri paesi fantasma. Lo sviluppo selvaggio e senza freni di questo settore può avere pesanti effetti negativi. Esistono tuttavia strumenti con cui i comuni e le regioni possono intervenire attivamente e veicolare la costruzione di seconde case.

Le località turistiche avvertono in misura crescente i problemi derivanti dalla costruzione di seconde case, cercano possibili soluzioni e le attuano nell'ambito della politica fondiaria, dell'orientamento del mercato e dell'utilizzo delle seconde case. Altre località cercano di ottimizzare gli edifici esistenti e di immettere nel mercato i posti letto inutilizzati. I diversi attori, pubblici e privati, dovrebbero creare e attuare strumenti efficaci per una regolamentazione della politica delle seconde case, in modo che le città e i villaggi alpini possano mantenere la loro qualità della vita e la loro attrattività anche in futuro.

Ulteriori informazioni: CIPRA Info n. 87 "Seconde case: una sfida da affrontare. Spreco di spazio per case vuote", richiedibile gratuitamente presso la CIPRA Internazionale (international@cipra.org) o disponibile in formato PDF su <http://www.cipra.org/de/alpmedia/publikationen/3334>.

Fonte: CIPRA International

Indice

Pagina 1

Sfida seconde case – spreco di spazio per case vuote

Pagina 2

Portali interattivi per escursionisti in Sudtirolo e nel Vallese

Tassa sul traffico pesante basata sull'impronta ecologica

L'UE presenta un pacchetto trasporti

Sulla buona strada l'attuazione del Programma di sviluppo Reno alpino

Pagina 3

Le regioni europee chiedono un libro verde per le aree montane

Estate, la stagione dei festival del cinema di montagna

IG bus alpin – una piattaforma per promuovere le offerte di trasporto pubblico innovative

Simulazioni di pericoli naturali per una protezione più efficace

Pagina 4

Notizie sparse

Agenda

Oh!...

In primo piano:

Pagina 2: Portali interattivi per escursionisti in Sudtirolo e nel Vallese

Ultimamente, nel Vallese/CH e in Sudtirolo/I le escursioniste e gli escursionisti possono comporre on-line i propri itinerari e stamparli, o caricarli sul proprio navigatore GPS portatile.

Pagina 3: Un libro verde per le aree montane

Il Comitato delle regioni chiede alla Commissione Europea un libro verde per lo sviluppo e la promozione delle aree montane.

Portali interattivi in Sudtirolo e nel Vallese

Ultimamente, nel Vallese/CH e in Sudtirolo/I le escursioniste e gli escursionisti possono comporre on-line i propri itinerari e stamparli, o caricarli sul proprio navigatore GPS portatile. La piattaforma di presentazione svizzera si chiama "Alpmove" ed è stata messa a punto nell'ambito di Briga-Glis Città alpina dell'anno 2008. Essa rappresenta in formato digitale la rete di percorsi – escursionistici, ciclistici, per MTB e tematici – del Vallese e offre informazioni aggiornate ai turisti e ai residenti. Oltre a una rappresentazione 3D dei percorsi su una fotografia aerea, vengono evidenziate informazioni sul percorso e sui luoghi di maggior interesse: le possibilità di svago, gli hotel, i ristoranti, gli orari degli autobus, gli acquisti e altro. Un portale simile è stato presentato alla fine dello scorso mese di giugno a Bolzano/I. Complessivamente 20.000 km di sentieri sono stati rilevati dal Club alpino del Sudtirolo, con il sostegno della Provincia Autonoma di Bolzano, e messi on-line in un sistema informativo interattivo. Il progetto, costato 4,8 milioni di euro, l'80% dei quali coperto dai fondi UE del programma Obiettivo 2, si prefigge di rafforzare il Sudtirolo come destinazione turistica.

I due portali escursionistici si trovano agli indirizzi <http://www.alpmove.ch> e <http://www.trekking.suedtirol.info>.

Fonti: <http://www.provinz.bz.it/lpa/285.asp?art=224877> (de/it), <http://www.alpmove.ch> (de)



Sulla carta satellitare vengono indicati moltissimi percorsi e i principali punti di interesse.

© www.alpmove.ch

Tassa sul traffico pesante basata sull'impronta ecologica

Il progetto europeo di ricerca "EUREKA Logchain Footprint" persegue l'obiettivo di una tariffazione del trasporto merci su strada e ferrovia basata sul principio di causalità (costi assunti da chi ne è la causa). Gli obiettivi del progetto sono lo sviluppo di un metodo per l'identificazione dei veicoli, stradali e ferroviari, rispettosi dell'ambiente. A tal fine sono state allestite due stazioni di misurazione. Una nel comune olandese di Zevenhuizen, in cui viene rilevata l'impronta ecologica dei veicoli ferroviari, e una in Svizzera, sull'autostrada tra Zurigo e Berna, mirata al trasporto merci. Queste stazioni registrano dal 2005 il peso e il rumore dei veicoli, le vibrazioni del suolo e la deformazione, l'umidità e le temperature della pavimentazione stradale. I dati forniscono delucidazioni sull'interazione tra i vettori di trasporto e l'infrastruttura e costituiscono il fondamento per l'introduzione di una tassa europea sui trasporti pesanti basata sul modello svizzero, che viene calcolata in base alla sollecitazione dell'infrastruttura e alle emissioni inquinanti del veicolo.

Fonti: http://www.nzz.ch/magazin/mobil/der_fussabdruck_des_queterverkehrs_1.761027.html (de), <http://www.empa.ch/plugin/template/empa/942/30703/---/l=1> (de)



Attraverso le stazioni di misurazione si determina la tariffa da addebitare al trasporto merci su gomma e su rotaia in base al principio di causalità.

© CIPRA

L'UE presenta un pacchetto trasporti

L'8 luglio la Commissione Europea presenterà un "green package" per i trasporti comprendente una proposta per l'imputazione dei costi esterni del traffico pesante e una nuova direttiva sulle tariffe stradali, che consideri questi costi nel calcolo del pedaggio dei mezzi pesanti. Per le Alpi, la bozza è deludente: le direttive previste non contengono alcuna indicazione affinché si tenga conto delle regioni particolarmente sensibili, come le regioni di montagna. Per cui i costi esterni per i veicoli pesanti verranno determinati in modo differenziato in base all'euronorma, all'orario e alla regione attraversata – ma nelle regioni sensibili, come le Alpi, non sarà possibile applicare pedaggi più elevati. Inoltre, tra i costi esterni verranno conteggiati solo gli inquinanti atmosferici, il rumore, i costi provocati dal congestionamento stradale, ma non i costi per gli incidenti, quelli climatici e per i danni alla natura e al paesaggio.

A questo proposito, il nuovo Commissario per i trasporti Antonio Tajani potrebbe rivelarsi un difficile partner negoziale. Nella sua audizione presso il Comitato trasporti del Parlamento europeo si è espresso contro il computo dei costi climatici e di quelli dovuti agli incidenti nel nuovo pedaggio per i veicoli pesanti.

Fonte: Associazione Bündnis LSVA für Europa e.V.

Sulla buona strada l'attuazione del Programma di sviluppo Reno alpino

Con il Programma di sviluppo Reno alpino, la Commissione intergovernativa internazionale per il Reno alpino (IRKA) e la Internationale Rheinregulierung (IRR) si impegnano per uno sviluppo sostenibile transfrontaliero della regione del Reno alpino. I progetti, avviati nel 2006 per migliorare la sicurezza dalle inondazioni, procedono puntualmente. Ora verranno iniziati altri progetti comuni. Viene elaborato un nuovo modello di previsione delle piene, che in futuro faciliterà il coordinamento e l'informazione in caso di eventi alluvionali. Due nuovi progetti affrontano il problema della forte oscillazione giornaliera dei regimi di portata, causata dalla produzione di energia idroelettrica modulata in base alla richiesta, e i dei suoi effetti negativi sull'ecologia del Reno alpino.

Fonte: <http://www.alpenrhein.net> (de)

Le regioni europee chiedono un libro verde per le aree montane

Il Comitato delle regioni chiede alla Commissione Europea un libro verde per lo sviluppo e la promozione delle aree montane. In considerazione della particolare situazione delle aree di montagna, esso dovrebbe comprendere, in un approccio integrato per le regioni montane, diversi settori, quali la promozione dell'economia e delle strutture, la politica occupazionale, la protezione della natura, la protezione civile, la politica ambientale ed energetica, così come la politica dei trasporti e quella agraria. Questa richiesta di una politica europea autonoma per la montagna, come già avviene per le aree costiere e urbane, è stata formulata da 340 rappresentanti delle regioni e dei comuni d'Europa in un'iniziativa approvata il 19 giugno. In essa si chiede anche una concentrazione delle competenze politiche per le regioni di montagna nelle mani di un unico Commissario UE.

Fonte: <http://www.stol.it/nachrichten/artikel.asp?KatId=c&ArtId=118098> (de)



La decisione del Comitato delle regioni può essere considerata il primo passo determinante verso una politica europea per la montagna.

© www.pixelio.de

Estate, la stagione dei festival del cinema di montagna

Nel periodo estivo ben tre festival cinematografici sono dedicati al tema della montagna. Tra il 25 luglio e il 3 agosto si svolge l'11ª edizione del Festival internazionale del cinema di montagna di Breuil-Cervinia in Val d'Aosta. Il festival, ospitato a 2000 metri di quota ai piedi del Cervino, da cui la denominazione di "Cervino Cinemountain", è considerato il più alto d'Europa.

A un'altitudine inferiore, ma sempre in un ambiente alpino straordinario, il Filmfestival di St. Anton/A, dal 26 al 30 agosto presenta una trentina di film, che abbracciano un arco temporale che va dagli anni '50, quando Edmund Hillary e lo sherpa Tenzing scalarono per la prima volta l'Everest, fino alle imprese estreme dei nostri giorni.

La serie si conclude a ottobre, dal 22 al 26, nell'incantevole scenario del Lago di Tegern/D, con il Festival internazionale del cinema di montagna di Tegernsee. Il pubblico potrà assistere alla proiezione di fino 30 film al giorno, conoscere ospiti interessanti e approfittare di un ricco programma di cornice.

Fonti: <http://www.cervinocinemountain.it> (it/fr), <http://www.filmfest-stanton.at> (de), <http://www.bergfilm-festival-tegernsee.de> (de/fr/it/en)

IG bus alpin – una piattaforma per promuovere le offerte di trasporto pubblico innovative

La Comunità d'interessi per l'accesso con i mezzi di trasporto pubblici alle mete turistiche nelle regioni di montagna svizzere "IG bus alpin" ha lanciato una piattaforma Internet per le offerte di trasporto pubblico innovative nelle regioni di montagna. Essa costituisce un supporto per migliorare l'accesso alle mete turistiche, contribuisce alla commercializzazione e alla divulgazione delle offerte e offre altri servizi per le regioni interessate. Ma la piattaforma si rivolge anche a turisti e turiste e informa sulle offerte nelle regioni in cui è attivo "bus alpin". Con questa iniziativa IG bus alpin vuole aumentare la creazione di valore nelle regioni marginali ed economicamente deboli delle aree montane svizzere e promuovere il turismo naturalistico. IG bus alpin costituisce il progetto di prosecuzione di "Alpentäler-Bus", che visto il successo e viene ora proseguito ed esteso alle otto regioni "bus alpin".

Fonte: <http://www.busalpin.ch> (de/fr/it)



Migliorare l'accesso con i mezzi pubblici alle mete turistiche favorisce la creazione di valore regionale.

© www.busalpin.de

Simulazioni di pericoli naturali per una protezione più efficace

Un nuovo sistema di modellizzazione per i pericoli naturali fornisce sia modelli di simulazione complessi per la ricerca, sia risultati veloci e di facile impiego per la prassi. Il software di modellizzazione tridimensionale RAMMS (Rapid Mass Movements), sviluppato dall'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL, è particolarmente adatto alla simulazione di masse in rapido movimento in montagna. È così possibile, ad esempio, redigere una carta complessiva dei pericoli naturali, comprendente valanghe, colate detritiche e caduta massi. I pianificatori delle zone di pericolo possono così analizzare ogni punto sul territorio e, grazie all'integrazione di elementi visivi come le immagini satellitari, presentare i risultati in modo graficamente incisivo. RAMMS sarà probabilmente disponibile sul mercato nell'autunno 2008.

Nell'Alta Algovia/D sono già state redatte alcune carte dei pericoli basate su modelli di simulazione. Insieme ad esperti svizzeri, alcuni geologi hanno simulato, presso l'Ufficio del Land per l'ambiente, la caduta di massi, smottamenti, frane di versante e per scivolamento. Le carte della regione pilota dell'Alta Algovia, con una superficie di 785 chilometri quadrati, evidenziano che il 45% dell'area è interessato da rischi geologici. Entro il 2012 saranno redatte le carte dei pericoli relative a tutto il territorio alpino bavarese.

Fonti e info: <http://www.wsl.ch/ramms> (de/en), <http://www.bis.bayern.de> (de)

Notizie sparse

Falò nelle Alpi

Il 9 e 10 agosto si svolgerà l'annuale manifestazione "Falò nelle Alpi" dedicata al tema del "Cambiamento climatico nelle Alpi". In Svizzera, Austria, Germania e Italia verranno accesi falò sulle alture quale simbolo di una miglior qualità della vita nel territorio alpino. La CIPRA Svizzera, promotrice e organizzatrice dell'evento, vuole lanciare un segnale per la conservazione del patrimonio naturale e culturale del territorio alpino, di solidarietà tra i paesi e le/gli abitanti e contro la distruzione dell'ecosistema alpino. Possono partecipare le organizzazioni e le persone private che intendono impegnarsi nella politica ambientale. L'obiettivo dei falò è di incoraggiare a impegnarsi per uno sviluppo sostenibile in tutti i settori.

Info: <http://www.feuerindenalpen.org> (de/en/it)

La ViaStoria vince il premio Evenir

All'inizio di maggio il "Centro per la storia del traffico" ViaStoria ha ottenuto il Premio Evenir, il premio per la sostenibilità assegnato dalla Federazione del settore petrolifero svizzero, per il programma turistico "Itinerari culturali della Svizzera". Il programma è costituito da una rete di percorsi storici che attraversano tutta la Svizzera, permettendo di scoprire le attrazioni del suo paesaggio culturale e naturale. Il progetto è stato premiato perché collega in modo equilibrato i tre settori della sostenibilità (ecologia, economia e società).

Info: <http://www.kulturwege-schweiz.ch/> (de/en/fr/it), <http://www.viastoria.ch> (de/en/fr/it)

Sudtirolo: le persone anziane viaggiano a condizioni vantaggiose o addirittura gratis

Dal 1° luglio per le persone anziane del Sudtirolo sarà molto più facile servirsi dei mezzi di trasporto pubblico. Il nuovo abbonamento Abo 60+ consente a tutti i sessantenni di viaggiare per un anno su treni, autobus e funivie della società regionale Sistema Trasporto Integrato, così come sui treni regionali di Trenitalia, al prezzo forfetario di 100 euro. Questo speciale abbonamento sarà addirittura gratuito per le persone con più di 70 anni. L'offerta si inquadra nel pacchetto di misure previsto dalla Giunta della Provincia autonoma di Bolzano per combattere il caro-vita. L'abbonamento può essere richiesto presso gli sportelli del Sistema Trasporto Integrato.

Info: http://www.provinz.bz.it/lpa/285.asp?redas=yes&aktuelles_action=4&aktuelles_article_id=225395 (de/it)

Agenda

Tabola rotonda su "La specificità dell'architettura in montagna" e mostra "Architettura alpina contemporanea"; 5.07-24.08.2008, Villeneuve/I; lingue: it; organizzato da: Fondation Grand Paradis e Fondazione Courmayeur

Info: <http://www.fondazionecourmayeur.it/antepriamapage.asp?id=7&l=1&n=21> (it)

Mostra sui paesaggi terrazzati del Piemonte e della Svizzera: "La nostra terra – Unser Boden"; 14.07-10.08.2008, Zouz/CH; 23.10-21.11.08, Friburgo /CH lingue: de/fr/it; organizzato da: Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio, Università di Friburgo

Info: http://www.eurac.edu/org/alpineEnvironment/AlpineEnvironment/events_de.htm?which=4856 (de); <http://www.unifr.ch/webnews/content/20/attach/1099.pdf> (de/fr)

Mostra sui metodi tradizionali di irrigazione: "Mit Wässerbeil + Wässerplatte" (Con la zappa per i fossi e le paratoie mobili); fino al 6.08.2008, Briga/CH; 13.08-27.09.2008, Simplon-Dorf/CH; lingua: de; organizzato da: Briga-Glis Città alpina dell'anno 2008

Info: http://www.alpenstadt-2008.ch/uebersichtprojekte/projekte_gmeiwaerch/mitwaesserbeilundwaesserplatte.php (de)

6ª Conferenza internazionale e Assemblea generale delle Aree Protette Alpine: Vivere nelle Alpi – le nuove sfide; 8.-10.10.2008, Bled/SI; lingue: de/en/fr/it/sl; organizzato da: Task Force Aree Protette del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, Parco nazionale del Triglav/SI.

Info: <http://www.alparc.org/files/news/documents/HpyjA7Z6.pdf?PHPSESSID=-abfda80956f397efde295e9126570225> (de/fr/it/sl)

VI Convegno europeo della montagna. "Come generare valore aggiunto dalle regioni di montagna europee?"; 8-10.10.2008, Briga-Glis/CH; lingue: de/en/fr/it/sl; organizzato da: Euromontana

Info: <http://www.euromontana.org/> (en/fr)

Oh!...

Il CAI (Club Alpino Italiano), con i suoi 145 anni di storia, 305.000 soci, le sue attività di gestione di 750 rifugi e bivacchi, di mantenimento di sentieri su tutto il territorio nazionale, di formazione di guide e istruttori, con il suo Corpo Nazionale di soccorso alpino e speleologico e i suoi 25 dipendenti statali, ha rischiato la chiusura. E questo proprio a causa di quei 25 dipendenti statali, che gestiscono la sede centrale e coordinano le 489 sezioni e 305 sottosezioni sparse in tutto il territorio nazionale! Una norma della legge finanziaria 2008, attualmente in discussione presso il Parlamento italiano, infatti, per ridurre la spesa pubblica, prevede l'eliminazione dei "piccoli enti pubblici inutili", con cui sono intesi tutti gli enti pubblici con un organico inferiore a 50 di dipendenti. Forse sarebbe il caso di andare a rivedere sul dizionario il significato dell'aggettivo "inutile" e, per contribuire alla causa del contenimento della spesa pubblica, potremmo suggerire un'intera lista di altri enti pubblici effettivamente inutili... e con ben più di 50 dipendenti! Fonte: Lettera del CAI alle più alte cariche dello Stato italiano